

Toscana virus, le esperte: “Cos’è e come difendersi”

Descrizione

Francesca Mariotti, Daniela Messeri SOC Malattie Infettive II Pistoia-Prato

Il Toscana virus (TOSV) porta il nome della nostra regione per un motivo preciso: fu isolato per la prima volta nel 1971 da pappataci nel comune di Monte Argentario (GR). È un arbovirus, cioè un virus trasmesso da artropodi vettori, in questo caso da flebotomi, ditteri ematofagi di piccolissime dimensioni, prevalentemente notturni, conosciuti con il nome di pappatacei. La trasmissione all’uomo avviene durante il pasto di sangue di flebotomi femmine; non vi è trasmissione interumana.

Quanto è diffuso

Rappresenta una delle cause più comuni di meningite virale nelle zone costiere dell’Europa mediterranea (Italia, Francia, Spagna) ma la sua presenza è stata confermata anche in alcuni Paesi dell’Africa del Nord e dei Balcani. I casi si concentrano nei mesi estivi con progressiva espansione della stagionalità, a causa dei cambiamenti climatici che influenzano la distribuzione dei vettori, da maggio a ottobre. Tra il 2016 e il 2023 in Italia sono stati segnalati 607 casi con forma neuro-invasiva, quasi la metà nel biennio 2022-2023; nel 2025 la sorveglianza dell’Istituto Superiore di Sanità ne ha registrati 115 autoctoni. I casi reali sono di più: molte infezioni infatti passano inosservate.

Come si manifesta

Ha un periodo di incubazione breve, generalmente inferiore ai 7 giorni. Successivamente l’infezione può:

non causare alcun sintomo (è il caso più frequente);

causare una sindrome simil-influenzale, con febbre, artromialgie, astenia e manifestazioni cutanee che si risolve in pochi giorni;

più raramente (<30% dei casi) raggiungere il sistema nervoso e causare una meningite con i classici sintomi (febbre, cefalea intensa, fotofobia, rigidità nucale, nausea e vomito). Ancora più raramente può portare a encefalite e neuropatie periferiche.

Nella maggior parte dei casi la meningite si risolve nell’arco di giorni-settimane senza esiti; sequele e decessi sono molto rari.

Come riconoscerlo

I sintomi non bastano a distinguerlo dalle altre meningiti virali: la diagnosi è microbiologica, ricercando il virus nel liquor cefalo-rachidiano, nel sangue o nelle urine; in alcuni casi può essere utile la sierologia che ricerca gli anticorpi specifici. Il sospetto clinico nasce comunque dal contesto epidemiologico: mesi estivi e sintomatologia compatibile in chi vive o ha soggiornato in zone costiere e rurali. Le forme neuro-invasive sono soggette a notifica e a sorveglianza.

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

Come comportarsi

Con febbre, cefalea intensa, rigidità nucale e vomito è necessaria la valutazione del proprio medico o del Pronto Soccorso: una sospetta meningite va sempre valutata in ambito ospedaliero, anche per escludere altre cause microbiologiche che richiedono una terapia mirata e cure mediche urgenti. Non esistono antivirali specifici né un vaccino: il trattamento consiste in riposo, idratazione e terapia di supporto e sintomatica.

Fondamentale rimane la prevenzione riducendo l'esposizione ai vettori durante il periodo favorevole alla trasmissione; è consigliabile quindi indossare quando si è all'aperto abiti chiari e coprenti, utilizzare repellenti cutanei nelle ore serali e notturne; utilizzare zanzariere a maglia fitta alle finestre e ventilatori/condizionatori; mantenere pulite da materiale organico (foglie, deiezioni di animali, residui vegetali) le aree circostanti alle abitazioni -come cortili e giardini- per ridurre gli ambienti favorevoli allo sviluppo delle larve dei flebotomi.

Bibliografia

Charrel RN, Gallian P, Navarro-Marí JM, Nicoletti L, Papa A, Sánchez-Seco MP, Tenorio A, de Lamballerie X. Emergence of Toscana virus in Europe. Emerg Infect Dis. 2005;11(11):1657-63. doi:10.3201/eid1111.050869

Charrel RN, Bichaud L, de Lamballerie X. Emergence of Toscana virus in the Mediterranean area. World J Virol. 2012;1(5):135-41. doi:10.5501/wjv.v1.i5.135

Keskek Turk Y, Ergunay K, Kohl A, Hughes J, McKimmie CS. Toscana virus – an emerging Mediterranean arbovirus transmitted by sand flies. J Gen Virol. 2024;105:002045.

Istituto Superiore di Sanità – EpiCentro. Sistema nazionale di sorveglianza delle arbovirosi: bollettini periodici. https://www.epicentro.iss.it/arbovirosi/bollettini

Ministero della Salute. Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025.

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione
13/11/2026
Autore
redazione-toscana-medica
Campi meta
Nome E Cognome Autore 1 : Francesca Mariotti, Daniela Messeri
Views : 12

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze